

AVVISI

RINNOVO TESSERAMENTO CIRCOLO «NOI»

Ricordiamo che è possibile rinnovare la tessera del circolo «Noi» per l'anno 2023 in oratorio dopo le messe domenicali.

GLI ALPINI: UNA MANO TESA ALLA POPOLAZIONE UCRAINA

Il gruppo alpini "Padre Carlo Marangoni" di Treviso, che qui a Fiera fa riferimento al sig. Claudio Carrer, sin dall'inizio del conflitto in Ucraina ha attivato una raccolta di viveri, vestiario e medicinali in favore dei profughi di quella martoriata nazione, alcuni dei quali hanno trovato ospitalità e assistenza proprio nel nostro quartiere. Finora i trevigiani, in particolare gli abitanti di Fiera, hanno risposto all'iniziativa con grande generosità.

Chi volesse informazioni più dettagliate o intendesse contribuire a tale raccolta, può contattare il Ristorante Bassanello (Via Fratelli Cairoli, 133), sede del gruppo (0422 262782).

«UMBRIA INSOLITA SULLE ORME» DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

Pellegrinaggio della Collaborazione pastorale - 26-28 aprile 2023

Chi è interessato, può comunicarlo in canonica, preferibilmente la mattina.

Ancora pochi giorni per iscriversi.

VISITA CULTURALE SULLE ORME DEL NOSTRO PATRONO SANT'AMBROGIO

Uscita parrocchiale a Milano sabato 6 maggio (tutto il giorno).

Dalla Collaborazione pastorale Treviso Est

MESSA «SENZA TEMPO» DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

Giovedì 9 febbraio ore 18.30 presso la chiesa di Santa Maria del Rovere. Non c'è la messa in parrocchia.

INCONTRO DEL CONSIGLIO DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

Giovedì 9 febbraio ore 20.45 presso l'oratorio di Santa Maria del Rovere.

RIPOSARE PER VIVERE.

La coppia e la famiglia come luogo per ricrearsi

Domenica 12 marzo ore 10.00 in Sala Polivalente a Selvana

Quaresima in arte

L'opera di questa seconda domenica:

La Trasfigurazione, Beato Angelico, 1438-40, Convento di S. Marco, Firenze

Si cercano volontarie e volontari per la Scuola dell'Infanzia.



La Voce di Fiera

Foglio settimanale della parrocchia di

Sant' Ambrogio vescovo in Treviso

Via Sant' Ambrogio 6 – 0422 540334

www.parrocchiadifiera.it

5 marzo – Il domenica di Quaresima A

Anno 20 (**2023 durante Cristo**) n. 10

In ascolto della Parola

Lectures: **Genesi 12,1-4a; Timoteo 1,8b-10**

Dal vangelo secondo Matteo 17,1-9

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Siamo tutti mendicanti di luce. Come Pietro. *Ermes Ronchi*

La Quaresima, quel tempo che diresti sotto il segno della penitenza, ci spiazza subito con un Vangelo pieno di sole e di luce. Dai 40 giorni del deserto di sabbia, al monte della trasfigurazione; dall'arsura gialla, ai volti vestiti di sole. La Quaresima ha il passo delle stagioni, inizia in inverno e termina in primavera, quando la vita intera mostra la sua verità profonda, che un poeta esprime così: «Tu sei per me ciò ch'è la primavera per i fiori» (G. Centore). «Verità è la fioritura dell'essere» (R. Guardini). «Il Regno dei cieli verrà con il fiorire della vita in tutte le sue forme» (G. Vannucci). Il percorso della realtà è come quello dello spirito: un crescere della vita. Gesù prende con sé i tre discepoli più attenti, chiama di nuovo i primi chiamati, e li conduce sopra un alto monte, in disparte. Geografia santa: li conduce in alto, là dove la terra s'innalza nella luce, dove l'azzurro trascolora dolcemente



nella neve, dove nascono le acque che fecondano la terra. «E si trasfigurò davanti ai loro occhi». Nessun dettaglio è riferito se non quello delle vesti di Gesù diventate splendide. La luce è così eccessiva che non si limita al corpo, ma dilaga verso l'esterno, cattura la materia degli abiti e la trasfigura. Le vesti e il volto di Gesù sono la scrittura, anzi la calligrafia del cuore. L'entusiasmo di Pietro, quella esclamazione stupita: che bello qui! Ci fanno capire che la fede per essere pane, per essere vigorosa, deve discendere da uno stupore, da un innamoramento, da un «che bello» gridato a pieno cuore. Il compito più urgente dei cristiani è ridipingere l'icona di Dio: sentire e raccontare un Dio luminoso, solare, ricco non di troni e di poteri, ma il cui tabernacolo più vero è la luminosità di un volto; un Dio finalmente bello, come sul Tabor. Ma a noi non interessa un Dio che illumini solo se stesso e non illumini l'uomo, «non ci interessa un divino che non faccia fiorire l'umano. Un Dio cui non corrisponda la fioritura dell'umano, il rigoglio della vita, non merita che a Lui ci dedichiamo» (D. Bonhoeffer). Come Pietro, siamo tutti mendicanti di luce. Vogliamo vedere il mondo in altra luce, venire davvero alla luce, perché noi nasciamo a metà, e tutta la vita ci serve per nascere del tutto. Viene una nube, e dalla nube una Voce, che indica il primo passo: ascoltate lui! Il Dio che non ha volto, ha invece una voce. Gesù è la Voce diventata Volto e corpo. Il suo occhi e le sue mani sono il visibile parlare di Dio. Come il Signore Gesù abbiamo dentro non un cuore di tenebra ma un seme di luce. La via cristiana altro non è che la fatica gioiosa di liberare tutta la luce e la bellezza seminate in noi.

Costringimi alla bellezza, Signore!

don Angelo Saporiti

Signore,
 ti ringrazio,
 perché adesso sento dentro di me che tu ci sei
 e che è bello stare con te.
 Fa' che mi ricordi di questo momento bello
 anche quando sarò immerso nelle cose brutte di tutti i giorni.
 Tu, Signore, sei l'immenso che mi abita
 la luce che mi illumina, la bellezza che mi rasserena.
 Resta con me, resta con noi, Signore!
 Resta con la tua bellezza
 e rendimi capace di lasciare nella mia vita
 impronte di bontà e di armonia, di dono e di sorriso.
 Rendimi capace di scoprire la bellezza
 che si svela nel saper perdonare chi mi ha fatto soffrire.
 A te, Signore, che sei lo splendido, il bellissimo in assoluto
 chiedo solo che tu mi costringa alla bellezza,
 che tu mi costringa a tirare fuori tutto il bello e lo splendido che c'è in me.
 Io ti lascerò fare, Signore.
 E ti riscoprirò vivo. E ti ritroverò risorto. Amen.

Celebrazioni della settimana

SABATO 4 MARZO	Ore 18.30: def. Rosanna Zago Stefani
DOMENICA 5 MARZO '23	Ore 8.00: Santa Messa (Porto)
II dom. di Quaresima A	Ore 8.45: Santa Messa (Gescal)
Lit. Ore: II settimana Quaresima	Ore 10.00: def. Piccoli Antonio
	Ore 11.30: Santa Messa
	Ore 17.30: Vespri (Porto)
LUNEDÌ 6 MARZO	Ore 18.30: def. Lucia Pistolato in De Pieri e def. fam. De Pieri
MARTEDÌ 7 MARZO	Ore 18.30: def. Renzo, Pietro e Antonia
MERCOLEDÌ 8 MARZO	Ore 9.00: def. Storer Elide, Caldato Francesco, Riccardo e Mara Caldato
GIOVEDÌ 9 MARZO	Ore 18.30: Santa Messa della Collaborazione pastorale a Santa Maria del Rovere
VENERDÌ 10 MARZO	Ore 17.00: VIA CRUCIS (chiesetta del Gescal) Ore 18.30: Santa Messa
SABATO 11 MARZO	Ore 18.30: def. Maria ed Erminio De Longhi def. Mosè, Elda, Sergio e Vittorina def. Elio e Aldo
DOMENICA 12 MARZO '23	Ore 8.00: Santa Messa (Porto)
III dom. di Quaresima A	Ore 8.45: Santa Messa (Gescal)
Lit. Ore: III settimana Quaresima	Ore 10.00: Rito di presentazione alla comunità di Gaia, Gioele e Giulia def. Bettini Giovanni, Maria e Ada def. De Nardo Isidoro, Pierina e Lorenzina
	Ore 11.30: def. Mello Irene
	Ore 17.30: Vespri (Porto)